



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago

DOMENICA 7 GENNAIO 2024 – DOMENICA DEL BATTESIMO DI GESU'

LA PAROLA DEL PAPA: Catechesi. I vizi e le virtù. 2. *Il Combattimento spirituale*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La scorsa settimana ci siamo introdotti nel tema dei vizi e delle virtù. Esso richiama alla lotta spirituale del cristiano. Infatti, la vita spirituale del cristiano non è pacifica, lineare e priva di sfide; al contrario, la vita cristiana esige un continuo combattimento: il combattimento cristiano per conservare la fede, per arricchire i doni della fede in noi. Non a caso, la prima unzione che ogni cristiano riceve nel sacramento del Battesimo – l'unzione catecumenale – è senza alcun profumo e annuncia simbolicamente che la vita è una lotta. Infatti, nell'antichità, i lottatori, prima della gara, venivano completamente unti, sia per tonificare i muscoli, sia per rendere il corpo sfuggente alla presa dell'avversario. L'unzione dei catecumeni mette subito in chiaro che al cristiano non è risparmiata la lotta, che un cristiano deve lottare: anche la sua esistenza, come quella di tutti, dovrà scendere nell'arena, perché la vita è un avvicinarsi di prove e di tentazioni.

Un celebre detto attribuito ad Abba Antonio, il primo grande padre del monachesimo, recita così: “Togli le tentazioni e nessuno sarà salvato”. I santi non sono uomini a cui è stata risparmiata la tentazione, bensì persone ben coscienti del fatto che nella vita si affacciano ripetutamente le seduzioni del male, da smascherare e da respingere. Tutti noi abbiamo esperienza di questo, tutti noi: che ti viene un cattivo pensiero, che ti viene un desiderio di fare questo o di parlare dell'altro... Tutti, tutti siamo tentati, e dobbiamo lottare per non cadere in queste tentazioni. Se qualcuno di voi non ha tentazioni lo dica, perché sarebbe una cosa straordinaria! Tutti abbiamo tentazioni, e tutti dobbiamo imparare come comportarci in queste situazioni.

Ci sono tante persone che si autoassolvono, che reputano di essere “a posto” – “No, io sono bravo, sono brava, io non ho questi problemi”. Ma nessuno di noi è a posto; se qualcuno si sente a posto, sta sognando; ognuno di noi ha tante cose da aggiustare, e ha pure da vigilare. E a volte succede che andiamo al sacramento della Riconciliazione e diciamo, con sincerità: “Padre, io non ricordo, non so se ho dei peccati...”. Ma questo è mancanza di conoscenza di ciò che succede nel cuore. Tutti siamo peccatori, tutti. E un po' di esame di coscienza, un po' di sguardo interiore ci farà bene. Altrimenti rischiamo di vivere nelle tenebre, perché ormai ci siamo assuefatti al buio e non sappiamo più distinguere il bene dal male. Isacco di Ninive diceva che nella Chiesa chi conosce i propri peccati e li piange è più grande di chi risuscita un morto. Tutti dobbiamo chiedere a Dio la grazia di riconoscerci poveri peccatori, bisognosi di conversione, conservando nel cuore la fiducia che nessun peccato è troppo grande per l'infinita misericordia di Dio Padre. Questa è la lezione inaugurale che Gesù ci regala.

Lo vediamo nelle prime pagine dei Vangeli, anzitutto quando ci viene raccontato il battesimo del Messia nelle acque del fiume Giordano. L'episodio ha in sé qualcosa di sconcertante: perché Gesù si sottomette a un simile rito di purificazione? Lui è Dio, è perfetto! Di quale peccato deve mai pentirsi Gesù? Nessuno! Anche il Battista è scandalizzato, al punto che il testo dice: «Giovanni voleva impedirglielo, dicendo: “Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?”» (Mt 3,15). Ma Gesù è un Messia molto diverso da come Giovanni lo aveva presentato e la gente lo immaginava: Egli non incarna il Dio adirato e non convoca per il giudizio, ma, al contrario, si mette in coda con i peccatori. Come mai? Sì, Gesù ci accompagna, tutti noi peccatori. Lui non è peccatore, ma è fra noi. E questa è una cosa bella. “Padre, ho tanti peccati!” – “Ma Gesù è con te: parlane, Lui ti aiuterà a uscirne”. Gesù mai ci lascia da soli, mai! Pensate bene questo. “Oh, Padre, io ne ho fatte delle grosse!” – “

Ma Gesù ti capisce e ti accompagna: capisce il tuo peccato e lo perdona”. Mai dimenticare questo! Nei momenti più brutti, nei momenti in cui scivoliamo sui peccati, Gesù è accanto a noi per aiutarci a sollevarci. Questo dà consolazione. Non dobbiamo perdere questa certezza: Gesù è accanto a noi per aiutarci, per proteggerci, anche per rialzarci dopo il peccato. “Ma, Padre, è vero che Gesù perdona tutto?” – “Tutto. Lui è venuto per perdonare, per salvare. Soltanto, Gesù vuole il tuo cuore aperto”. Mai Lui si dimentica di perdonare: siamo noi, tante volte, che perdiamo la capacità di chiedere perdono. Riprendiamo questa capacità di chiedere perdono. Ognuno di noi ha tante cose per cui chiedere perdono: ognuno la pensi dentro di sé, e oggi ne parli con Gesù. Parli con Gesù su questo: “Signore, io non so se questo è vero o no, ma io sono certo che Tu non ti allontani da me. Sono certo che Tu mi perdoni. Signore, io sono peccatore, peccatrice, ma per favore non allontanarti”. Questa sarebbe oggi una bella preghiera a Gesù: “Signore, non allontanarti da me”.

E subito dopo l’episodio del battesimo, i Vangeli raccontano che Gesù si ritira nel deserto, dove viene tentato da Satana. Anche in questo caso ci si chiede: per quale ragione il Figlio di Dio deve conoscere la tentazione? Anche in questo caso, Gesù si mostra solidale con la nostra fragile natura umana e diventa il nostro grande *exemplum*: le tentazioni che attraversa e che vince tra le pietre aride del deserto sono la prima istruzione che consegna alla nostra vita di discepoli. Egli ha sperimentato ciò che anche noi dobbiamo sempre prepararci ad affrontare: la vita è fatta di sfide, di prove, di bivi, di visioni che si contrappongono, di seduzioni nascoste, di voci contraddittorie. Qualche voce è perfino suadente, tant’è vero che Satana tenta Gesù facendo ricorso alle parole della Scrittura. Bisogna custodire la lucidità interiore per scegliere la strada che ci conduce davvero alla felicità, e poi impegnarsi per non fermarsi lungo il cammino.

Ricordiamoci che siamo sempre combattuti tra estremi opposti: la superbia sfida l’umiltà; l’odio contrasta la carità; la tristezza osteggia la vera gioia dello Spirito; l’indurimento del cuore respinge la misericordia. I cristiani camminano di continuo su questi crinali. Perciò è importante riflettere sui vizi e sulle virtù: ci aiuta a vincere la cultura nichilista in cui i contorni tra il bene e il male rimangono sfumati e, al contempo, ci ricorda che l’essere umano, a differenza di ogni altra creatura, può sempre trascendere sé stesso, aprendosi a Dio e camminando verso la santità.

Il combattimento spirituale, allora, ci conduce a guardare da vicino quei vizi che ci incatenano e a camminare, con la grazia di Dio, verso quelle virtù che possono fiorire in noi, portando la primavera dello Spirito nella nostra vita.

UN TEMPO NATALIZIO INTENSO: GRAZIE!

carissimi parrocchiani,

abbiamo vissuto un tempo natalizio davvero intenso. Non posso non esprimere un pensiero di gratitudine a tutti voi.

Grazie a tutti, dai piccoli ai grandi, per la testimonianza di fede che ci siamo offerti reciprocamente durante le celebrazioni. Grazie a tutti coloro che in questo tempo hanno testimoniato la bellezza di “chiedere perdono”, vivendo il sacramento della riconciliazione.

Grazie a chi ha preparato la liturgia con i suoi gesti e il suo spazio (la chiesa): ministranti, cerimonieri, lettori, ministri Eucarestia, lettori, cantori, suonatori, volontari sacrestia, fiori e pulizia chiesa. Grazie a chi ha offerto l’addobbi floreale.

Grazie a chi ha accompagnato i più piccoli a vivere nella luce della fede questi giorni di festa: genitori, nonni, catechisti, educatori. Grazie a Suor Chiara e alle catechiste ed educatore preadolescenti per il momento del 17 dicembre.

Grazie ai miei confratelli sacerdoti che mi hanno aiutato non poco a garantire ai fedeli (sia di Osnago che di Cernusco) tempi per la riconciliazione e dignitose celebrazioni.

Grazie a sua Eminenza il Cardinale per la sua gradita presenza e grazie ai sacerdoti nativi o che qui hanno svolto parte del loro ministero, per la loro partecipazione alla nostra festa patronale.

Grazie ai giovani della GMG che hanno preparato il farum (il pallone di Santo Stefano).

Grazie agli educatori adolescenti per la cura che hanno donato per garantire ad adolescenti e giovani giorni profondi e belli a Firenze / Barbiana.

Grazie a chi ha aiutato e non ho citato (e sorride per questa mia dimenticanza).

Grazie a tutti perché in questo tempo di festa ci siamo fatti voler bene dal signore, abbiamo risposto al suo bene con la lode e ora, con tutti i nostri limiti, cercheremo di essere un segno di luce in questo tempo.

don Alessandro

AGENDA DELLA SETTIMANA

LUTTI: siamo vicini alla famiglia di **Moizo Oreste**, di anni 81 (leva del 1943): preghiamo per loro e chiediamo che splenda ad essi la luce Perpetua della Pasqua di Gesù.

FIRENZE E BARBIANA: SOLLECITATI A DIRE “MI INTERESSA”

di Carlotta Corneo.

Dal 27 al 30 Dicembre, un gruppo di quaranta ragazzi e ragazze delle comunità di: Osnago, Montevicchio e Cernusco Lombardone ha visitato diversi luoghi religiosi, storici e artistici della città di Firenze e dei suoi dintorni. Il primo giorno noi ragazzi, i nostri educatori e Don Alessandro abbiamo visitato il Monastero di San Luca, che si trova a Bologna e, successivamente, abbiamo proseguito il nostro viaggio fino ad arrivare a Firenze concludendo la giornata con una serata insieme. Il secondo giorno, invece, ci siamo diretti verso Barbiana, luogo di Don Lorenzo Milani. Qui abbiamo visitato la sua scuola, la chiesa ed il cimitero in cui è sepolto. Questo nostro cammino ci ha aiutato a comprendere meglio il pensiero che Don Milani voleva trasmettere ai suoi ragazzi. Il suo motto era “I care” che significa “Mi interessa”. La sua regola principale era quella di chiedere sempre rispetto a qualsiasi parola di cui non si conoscesse il significato questo perché imparare nuovi vocaboli era ed è tutt’ora molto importante per il nostro futuro e per la comunicazione con il prossimo.

Al pomeriggio abbiamo visitato l’abbazia di San Miniato al monte, al cui interno abbiamo potuto assistere al toccante discorso tenuto dall’abate della chiesa. Concludendo la serata siamo andati a visitare il centro di Firenze.

Il terzo giorno abbiamo avuto la possibilità di visitare i luoghi più significativi della stessa città come: la salita al campanile di Giotto, il Duomo e la galleria degli Uffizi. Questi luoghi sono ricchi di arte, storia e religione. L’ultimo giorno abbiamo visitato il museo di San Marco e l’esterno dell’ospedale degli innocenti. Concludendo, vorrei spendere alcune parole per il gruppo dei ragazzi che è sempre rimasto unito e interessato ai luoghi visitati. Si è respirato un clima di serenità, gioia e rispetto gli uni agli altri. È stato affidato ai ragazzi, suddivisi a gruppi, il compito di esporre notizie circa i monumenti assegnati dagli educatori; questo ha stimolato la curiosità e ha aumentato l’attenzione durante la visita ai diversi monumenti. Tutti noi ci siamo messi in gioco! Un ringraziamento, da parte dei ragazzi, va agli educatori e a Don Alessandro che ci hanno permesso di vivere con gioia questo cammino insieme.

PROGRAMMA SALA CINEMATOGRAFICA “DON G. SIRONI”

Sab 6 ore 21.00 Dom 7 gen ore 18.15 e ore 21.00

FERRARI di Michael Mann

Dom 7 gen ore 16.00 PRENDI IL VOLO

Lun 8 e Merc 10 ore 21.00

LA CHIMERA di Alice Rohrwacher

Sab 13 ore 21.00 Dom 14 ore 18.15 e ore 21.00

WONKA di Paul King

PROGRAMMA LITURGICO tempo dopo l'Epifania.

DOMENICA 7 DICEMBRE –BATTESIMO DEL SIGNORE Is 55,4-7 / Sal 28 / Ef 2,13-22 / Anno B: Mc 1,7-11	Ore 8,30 S.MESSA per Colombo Vittoria; Formenti Camilla Ore 10,30 S.MESSA e BATTESIMO di Engrav James Alberto Ore 18,00 – S.MESSA
Lunedì 8 GENNAIO – Sir 24,1-2.13-22 / Sal 135 / Mc 1,1-8	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Fam.Perego, Casiraghi e Biella
Martedì 9 GENNAIO – Sir 42,22-25; 43,26b-32 / Sal 32 / Mc 1,14-20	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Bassano Pietro, Luigia, Isolina , Mariuccia, Gino e Tarcisio; Baragetti Latina
Mercoledì 10 GENNAIO –Sir 43,9-18 / Sal 103 / Mc 1,21-34	Ore 7,30 - LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Colombo Giovanni e Maggioni Paola Ore 20,30 –C.P.O. – S.MESSA IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI NEL MESE DI DICEMBRE 2023: Maggioni Angelo, Colombo Emilio, Mandelli Virginia, Nava Felice, Camola Giuliana, Nava Claudio, Macrì Maria Agata, Cantù Carmela, Galbusera Fernando, Mestroni Nereo e Moizo Oreste.
Giovedì 11 GENNAIO –Sir 44,1.15-18 / Sal 111 / Mc 1,35-45	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA
Venerdì 12 GENNAIO - Sir 44,1-19a.22-23 / Sal 104 / Mc 2,13-14.23-28 1,29a.30-34 1,1-10 / Mt 2,19-23	Ore 9,30 - S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA per Casiraghi Federico, Pierina e Giuseppe; Nava Felice (dai cognati e cognate)
Sabato 13 GENNAIO – Es 6,1-13 / Sal 92 / Rm 9,1-5 / Mt 5,17-19	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA PROPRIA DELLA VIGILIA
DOMENICA 14 GENNAIO – II DOPO L'EPIFANIA Is 25,6-10a / Sal 71 / Col 2,1-10 / Gv 2,1-11	Ore 8,30 S. MESSA Ore 10,30 – S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte Sante messe domenicali	4169,00	Rimborso spese critica cinematografica	500,00
Offerte benedizioni natalizie buste S. Stefano	3910,00	Energia elettrica ottobre 2023	188,00
Offerte per suffragio	120,00	Gas novembre 2023	1462,00
Offerte per adotta una famiglia	120,00	Noleggio fotocopiatrice 4° trim.2023	175,68
		Girate al Pellicano x adotta una famiglia	245,00
		Manifestazione natalizia del 17-12-2023	80,00

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 24/12 al 1/1/2024.

Chi volesse contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT5420623051650000015085887.

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30
sabato e viglie ore 18.00
domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00 (sospesa nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre)

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven
Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it